TORINO
Anno 78 Num. 153
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-041 al n. 40-049

# LA STAMPA

GIOVEDI'
1 Giugno 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA 1 - VIA BERTOLA
(GALLERIA DEI CARTOLAI)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 18 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 18 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-209): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la moderna - Divertimenti. Onorificenze: L. 80 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 280 - telefoni 55-428 - 55-429. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125, Semestre L. 65, Trimestre L. 33, Estero: Anno L. 225, Semestre L. 115, Trimestre L. 60 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 145, Semestre 75, Trimestre 40, Estero: Anno L. 258, Semestre 135, Trimestre 69. — C. C. P. N. 3/1340.

PAROLE E FATTI

## Forza costruttiva della gradualità

Bisogna riconoscerlo senza mezzi termini ed ambagi: c'è nell'aria un'acuta insofferenza per le parole, per i programmi prismatici, le promesse altisonanti, il luccichio delle generosità facilmente scontate e ancor più facilmente scontabili sulle colonne dei giornali. Non è raro il caso d'imbatterci, sia epistolarmente che di persona, con la figura di qualche lavoratore, diventato, forse senza saperlo, un acceso pragmatista, un cultore appassionato dei fatti!

E' difficile dargli torto. Lungi da noi il pensiero di voler ad ogni costo precipitare nel calderone legislativo innovazioni e provvedimenti, per il discutibile gusto di poter dire ad alta voce: vedete, qualcosa è stato veramente compiuto. Tuttavia, dobbiamo confessare che talvolta il timore di procedere di questioni molto importanti ci lascia pensosi e perplessi. All'indomani della legge socializzatrice ci siamo preoccupati di chiamare, attraverso le organizzazioni sindacali, le categorie lavoratrici ad una discussione a, meglio, ad una disamina, che seguendo la traiettoria dell'attività contrattualistica, fosse in grado di mantenerci su di un terreno concreto e per ciò stesso concludente. Dobbiamo, almeno per ora, constatare che quasi nulla è stato fatto nel senso accennato. Si trattava di un'opera di molto interesse, che avrebbe posto i migliori operai a contatto delle diverse situazioni aziendali, in vista soprattutto dei nuovi compiti e delle nuove responsabilità. Niente o ben poco è stato compiuto.

Perchè?

In questo siamo stati e siamo pienamente d'accordo con Franco De Agazio, allorchè essi solo dalle colonne de *Il Rinnovamento* afferma: la socializzazione non è una manna. Molti vi risponderanno: che volete possano fare i lavoratori in un campo nel quale, per essere davvero positivi e costruttivi, occorrono dati e cognizioni che sfuggono alle loro possibilità? E' un'obbiezione, questa, un po' troppo sbrigativa, che tende con una scrollata di spalle a lasciare che ognuno continui a condurre, come si suol dire, il can per l'aia. Ma come tutti i luoghi comuni facilmente acquisiti nel repertorio dei cosiddetti benpensanti, possono essere smontati in men che non si dica.

In primo luogo: come abbiamo già posto in rilievo, il sindacato nazionale e provinciale possiede per l'attività inerente alla stipulazione dei contratti collettivi di lavoro, una conoscenza non soltanto empirica delle condizioni di determinati settori industriali e di singole aziende. Sarebbe un'ottima iniziativa il mettere questo importante e prezioso materiale a disposizione dei migliori e maggiori rappresentanti delle categorie, perchè i problemi inerenti al nuovo ordinamento possano uscire dal generico, dal sommario e dal farraginoso.

D'altro canto, secondo quanto affermava un vecchio — ma non troppo... — sindacalista ogni azienda un po' importante potrebbe essere oggetto di un'indagine sulla sua effettiva condizione, quando si volesse prendere come dato di partenza il volume delle retribuzioni, in relazione al prezzo dei prodotti ed al volume degli affari. Strada difficile, irta di trabocchetti e di pericoli, ma non per questo preclusa allo studio dei lavoratori.

Le commissioni interne, che specialmente nella nostra città furono un'ardente palestra di formazione volontaristica, potrebbero, se bene indirizzate e animate, svolgere un proficuo lavoro. Noi siamo certi che un dibattito serio e procedente sui regoli della documentazione, potrebbe dare dei proficui suggerimenti al legislatore; questo, per esempio: che in una materia così complessa e vasta e delicata il procedere per sommarie realizzazioni da effettuarsi simultaneamente, può porre a repentaglio gli stessi fini sociali che si vogliono perseguire, può compromettere anche la causa migliore.

Nel mondo sociale non è possibile — almeno secondo il nostro modesto avviso — affidarsi alle improvvisazioni e alla taumaturgia: resistono le conquiste che sono veramente il risultato di una passione, di un sacrificio, di una consapevolezza individuale e collettiva, durano nel tempo e si tramandano le riforme erompenti da un travaglio interiore e da una capacità spirituale e tecnica degli ambienti cui esse sono dirette. La gradualità è pur sempre la migliore alleata del progresso e dell'evoluzione. A somiglianza di quanto avvenne per le attuazioni sindacali, che dapprima fecero breccia in determinati settori eppoi si estesero ad altre categorie, così forse può rendersi necessario per la socializzazione o meglio per le innovazioni che impropriamente vengono così appellate.

Non vorremmo che il legislatore per il proposito di attuare in un tempo sincrono il disegno di legge in questione si trovasse dinanzi a problemi non sempre egualmente risolvibili.

La socializzazione richiede — come abbiamo visto più volte — nelle categorie lavoratrici una profonda maturità, capace di concretarsi in rappresentanti idonei ad assolvere la nuova consegna. Non tutti gli ambienti sono egualmente preparati e possiedono persone di proporzionata capacità. Perchè — se effettivamente si vuol dare l'avvio al Federalismo dei principii enunciati — non vengono scelti dei settori già notoriamente più efficienti economicamente, ma soprattutto socialmente?

Ci s'intenda bene: noi siamo contrari all'eccessiva frammentarietà in questo ambito sperimentale, perchè l'economia moderna non comporta eccessivi frazionamenti; tuttavia, dallo stillicidio delle attuazioni isolate non si può passare alla simultaneità dei bruschi capovolgimenti collettivi senza correre dei pericoli gravissimi.

La via mediana sarebbe ancora una volta, secondo l'adagio latino, depositaria di virtù.

Il grande scomparto metalmeccanico, che senza dubbio è all'avanguardia dello sviluppo economico e sociale dei traffici industriali del nostro Paese, potrebbe continuare il suo primato nella socializzazione. I capi più sensibili, le maestranze più capaci, i tecnici migliori inflttiscono questo ramo della produzione, tanto da imprimere al movimento sindacale dei lineamenti fortemente marcati.

Ecco, dunque, l'ambiente che potrebbe prestarsi ad iniziare l'esperimento. Il suo comportamento, le sue reazioni all'applicazione dei nuovi principii, il contributo dei lavoratori alla gestione dell'azienda potranno offrire delle utilissime indicazioni all'immediato ulteriore sviluppo della socializzazione.

In questo come in altri campi, l'importante è di non camminare sui trampoli delle ipotesi o sugli appigli delle tesi soltanto dottrinalmente congegnate.

Non è il caso di esagerare ad arte a per favorire degli interessi obliqui la difficoltà della preparazione operaia, perchè noi siamo convinti che il lavoro intellettuale e manuale riserberà delle sorprese positive e molto sintomatiche; tuttavia, non possiamo prescindere da questo elemento importantissimo. Se, nel passato, le commissioni interne — questi efficacissimi strumenti di formazione sociale — fossero rimaste in vita ed avessero continuato a funzionare, oggi, sotto questo profilo, potremmo essere meno preoccupati. Per contro, confondendo il pregiudizio politico con l'insurrogabile strumentalità dell'organizzazione, s'è voluto sacrificare un'arma di forti possibilità. Nè migliore garanzia ha potuto offrire il movimento operaio, incapsulato dall'irretimento dei posti direttivi.

Il sindacalismo unico, quale viene delineato dal nuovo ordinamento, accoglierà lavoratori ed imprenditori nella stessa organizzazione, è veramente in grado di preparare i lavoratori ai nuovi compiti? Ecco un quesito a cui non mancheremo di rispondere.

**Pino Bartoli**

## Verso la socializzazione

**Prossima pubblicazione del decreto sull'Istituto di Gestione e Finanziamento**

**Quartier Generale, 31 maggio.**

E' in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, dopo essere stato firmato dal Duce, il decreto legislativo 12 febbraio 1944 che istituisce l'Istituto di Gestione e Finanziamento e ne approva lo statuto. Il nuovo istituto, che è costituito dall'unione, in un unico organismo, dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale e dell'Istituto Mobiliare Italiano, deve fornire al Governo italiano lo strumento per un efficace controllo, nell'attuale delicato momento, dell'organismo produttivo italiano, e per una rapida ed integrale attuazione della legge sulla socializzazione.

## Ardenti parole di fede di un volontario quindicenne

**Quartier Generale, 31 maggio.**

Alla signora Andreina Zanre, moglie di un combattente nel Montenegro, madre di due volontari e sorella di un valoroso legionario, è pervenuta dal proprio figlio quindicenne, volontario in un reggimento di bersaglieri, la seguente lettera:

*«Carissima mamma, ho letto le tue parole con le quali mi rammenti i giorni passati con i miei compagni. Ci ho pensato anch'io ma non sento il pentimento di ciò che ho fatto perchè ho rinunciato a tutto per il mio ideale e perchè ho sentito il richiamo straziante della mia Patria disonorata che chiamava a raccolta tutti coloro che hanno pensato sin dai primi anni che prima di ogni altra cosa vi fu e vi sarà la Patria. E se dovessi compiere il mio dovere sino all'ultimo non dovreste pensare a me; ma ricordarvi che, benchè quindicenne, ho seguito l'esempio dei miei genitori. Sono stato, cioè, italiano e fascista».*

## Il prezzo del pane e della pasta non subirà alcun aumento

**Solo la produttività e la disciplina consentono al frutto del risparmio di rappresentare un effettivo valore**

**Milano, 31 maggio.**

Il Commissario nazionale dei prezzi ha tenuto una riunione ai rappresentanti della stampa cittadina. Sono stati discussi problemi di carattere generale, e il Commissario nazionale ha chiaramente espresso su quali principii e con quali programmi sia stato attuato il programma del controllo e della disciplina dei prezzi, con il preciso scopo di evitare sperequazioni e di stimolare nel contempo la produzione nazionale. Egli ha esaminato particolarmente sul problema collegato ai prezzi del grano, che è poi il prezzo base, prezzo fondamentale per il nostro popolo, dal quale non si può prescindere nel tentativo di imporre una disciplina distributiva e rimunerativa.

Il prezzo di lire 350 il quintale per il grano e i prezzi proporzionali degli altri cereali, devono essere considerati equi, in quanto per la fissazione di essi sono stati tenuti presenti gli aumentati costi di guerra che hanno in caso forzatamente anche nella economia agricola. Questo riconoscimento di aumento del prezzo del grano, corrispondente a controbilanciare le spese che l'agricoltore incontra nella sua fatica per garantire la vita del nostro Paese in queste contingenze, deve essere di incitamento ad una maggiore disciplina, e soprattutto a una onesta e totale consegna del prodotto agli ammassi.

Accanto a questo riconoscimento del produttore vi è il mantenimento del prezzo del pane e della pasta nei limiti attuali. Ciò dovrebbe invitare ciascuno ad una maggiore comprensione dello sforzo compiuto per un equilibrio economico, mentre ai lavoratori della terra questi elementi dovrebbero soprattutto ricordare che solo la produzione e la disciplina permettono il mantenimento di un logico livello dei prezzi dal quale si ha una garanzia che il frutto del risparmio e della fatica può rappresentare qualche cosa ed è inevitabilmente legato al suo valore e al credito che la nostra moneta incontra sui nostri stessi mercati.

## Precisazioni ministeriali sull'unificazione dei contributi

**Quartier Generale, 31 maggio.**

In merito alla unificazione dei contributi, disposta da recente decreto del Duce, in corso di pubblicazione, si precisa da fonte competente che il provvedimento fu esaminato presso il Ministero dell'Economia corporativa da una commissione di studiosi e di industriali. Detta commissione, dopo aver sottoposto il provvedimento ad attento esame ed avere eseguito anche alcuni esperimenti pratici presso un'azienda industriale, ha formulato il suo parere favorevole con qualche proposta di emendazione.

*La radio germanica, ogni volta che si verifica una incursione nemica sul territorio del Reich, trasmette per la popolazione le più dettagliate notizie sulla rotta e sui bombardamenti degli aerei avversari. Ecco come avviene la trasmissione: attraverso una parete di cristallo, sulla quale sono segnate le zone percorse dagli aerei, un tecnico segnala la rotta e i punti colpiti al radio-cronista che li trasmette al microfono.*

Il dramma delle terre invase

## Anche le suffragette per "educare„ gl'italiani!

**Pane e prezzi, i due problemi insolubili di Badoglio - Processi e limitazioni nei viaggi**

**Tangeri, 31 maggio.**

Gli aforzi di Badoglio per far affluire agli ammassi governativi il grano che i contadini hanno imboscato nelle loro casine, a quanto sembra, sono completamente naufragati.

Lo attesta il giornale di Algeri, *France-Afrique*, il quale, in una corrispondenza da Napoli, dice che non sono bastati, a raggiungere lo scopo, nè il noto appello con cui i proprietari degli ammassi clandestini venivano invitati a versare il grano duro contro un corrispettivo di mille lire al quintale e il grano tenero per novecento, nè le promesse del governo di far partecipare gli agricoltori al Comitato consultivo.

Badoglio, oltre alla diffidenza dei contadini, s'è trovato contro anche le insidie dei partiti. I democratici gli hanno fatto sapere che, secondo loro, i prezzi, per essere pratici, dovrebbero variare da regione a regione; altri, più radicali, gli hanno osservato che è inutile parlare del prezzo del grano, quando quello del pane cresce continuamente. «Di qui — conclude il giornale algerino — un malcontento che è in proporzione del disagio della popolazione».

Con tutto ciò, gli inglesi seguitano a parlare di: «azione liberatrice». E', forse, proseguendo in quest'azione che uno dei soliti comitati di suffragette, zitelle a vita, note ai caricaturisti di tutto il mondo, immaginando che l'Asse sarà battuto, hanno avuto la bella pensata di inondare i paesi «liberati» di libri «educativi», di cui essi, a sentirle, difetterebbero in modo deplorevole. E poichè la «liberazione» per i nostri connazionali del sud è già avvenuta, i primi a beneficiare del sostanzioso nutrimento... spirituale sarebbero proprio loro.

Disgraziatamente i tempi duri non consentono di scherzare, neppure sulle scemenze dei nemici; i quali, del resto, procedono poi con la solita brutalità. Ne è prova il processo contro i 45 patrioti, che si sta svolgendo a Napoli, ed a proposito del quale si apprende che l'accusa, è di «avere organizzato una centrale segreta fascista». Si può dunque dire che è questo il processo della paura.

Se ne ha un altro sintomo in una disposizione badogliana in tema di viaggi. Tale disposizione vista agli abitanti spostamenti ferroviari superiori ai dieci chilometri, a meno che il viaggiatore non sia munito di permesso rilasciato dagli organi cosiddetti governativi e vistato dalle autorità di occupazione. Nella circolare comunicante il provvedimento non si nasconde che esso si propone di controllare gli elementi che agiscono contro le forze «alleate», allo scopo di paralizzarne l'azione.

Quasi ciò non bastasse, il partito socialista e quello comunista hanno diramato una dichiarazione comune, nella quale esprimono la loro soddisfazione per le sistematiche persecuzioni contro tutti gli elementi fascisti. Profughi provenienti dall'Italia invasa, confermano però che alle violenze degli agenti al servizio del nemico fa riscontro la pronta reazione dei fascisti, i quali accorrono sempre più numerosi nelle file del vasto movimento nazionale.

# Successi operativi germanici in Italia, in Russia e sui mari

**Quattro mercantili affondati e sei navi, tra cui una petroliera, danneggiate al largo dell'Algeria - Altri sette piroscafi ed otto caccia colati a picco in diversi settori**

**Berlino, 31 maggio.**

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate Germaniche comunica:

Sul margine meridionale e sud-orientale dei colli Albani sono falliti anche ieri, in accaniti combattimenti, tutti i tentativi di sfondamento compiuti dal nemico con poderose formazioni di fanteria e di mezzi corazzati.

Nella zona di Lanuvio sono stati distrutti, per lo più in combattimenti a distanza ravvicinata, 78 su 200 carri armati nemici lanciati all'attacco. Il caporale Vetter, appartenente ad una compagnia anticarro d'un reggimento di granatieri, ha distrutto col suo cannone, da breve distanza, 11 carri armati nemici.

Nei monti Lepini truppe alpine marocchine hanno fatto irruzione nelle nostre linee di sicurezza e, dopo duri combattimenti, hanno raggiunto Carpinetto.

Nel settore situato dalle due parti di Frosinone, a sud-est di Sora, come pure presso Alfedena e a sud-ovest di questa località, nostre retroguardie, in continui tenaci combattimenti, hanno arrestato l'avanzata di preponderanti forze nemiche.

Aerei da combattimento e da battaglia notturna hanno attaccato con buona efficacia obbiettivi nella zona di Cisterna, come pure colonne nemiche e postazioni d'artiglieria nemiche nella zona di Aprilia.

Nella notte sul 31 maggio una formazione d'aerosiluranti germanici ha affondato nel Mediterraneo un trasporto e tre vapori da carico naviganti in convoglio e stazzanti complessivamente 23 mila tonnellate. Un altro trasporto, cinque vapori da carico e una petroliera per 44 mila tonnellate sono stati danneggiati.

Sul fronte orientale, a nord di Jassy, formazioni di fanteria e di carri armati, brillantemente appoggiate da grosse formazioni d'aerei da combattimento e da battaglia tedeschi e romeni, hanno sfondato un sistema di fortificazioni nemiche, saldamente munito e profondamente articolato, rincacciando i sovietici, nel corso di duri combattimenti, nell'avvallamento fluviale retrostante.

Il terreno conquistato è stato conservato nonostante i ripetuti e forti contrattacchi bolscevichi. In questo settore la caccia e l'aviazione da battaglia hanno distrutto 69 aeroplani nemici.

Ieri notte grosse formazioni di aerei da combattimento tedeschi hanno bombardato efficacemente i nodi ferroviari di Kaustin e di Fastow.

Nel Golfo di Finlandia aerei da battaglia hanno affondato tre battelli di protezione sovietici danneggiandone un quarto.

Di giorno bombardieri americani hanno sorvolato il territorio del Reich, causando, col lancio di bombe dirompenti ed incendiarie, danni e lievi perdite umane in alcune località. Le forze della difesa antiaerea hanno distrutto 42 aeroplani nemici. La notte scorsa alcuni aeroplani britannici hanno sganciato bombe su località della zona renano-vestfalica.

Nella lotta contro i terroristi dell'aria anglo-americani si è particolarmente distinto un gruppo da caccia al comando del maggiore Freitag.

Nostri sommergibili hanno affondato sette navi per 29.500 tonnellate come pure 8 cacciatorpediniere ed unità di scorta, abbattendo inoltre 6 aeroplani nemici.

Le forze navali, la contraerea di bordo delle navi mercantili e l'artiglieria contraerea della Marina hanno distrutto nel mese di maggio duecento aeroplani nemici.

## I "terroristi„ sull'Italia

### Firenze bombardata

**Firenze, 31 maggio.**

La nostra città è stata ieri nuovamente attaccata da bombardieri anglo-americani che hanno lasciato cadere a casaccio i loro carichi di bombe.

### Chiese ed ospedali distrutti a Zara

**Zara, 31 maggio.**

La furia nemica si è scatenata ieri sulla nostra città, dove, oltre a numerose case di abitazione, sono andate distrutte quattro chiese, fra cui la Cattedrale e la chiesa di Santa Maria e danneggiati un ospedale, una scuola media, il liceo con la preziosa biblioteca e due seminari, dei quali uno possedeva arredi d'arte di grande valore.

### Vetture tranviarie mitragliate a Roma

**Roma, 31 maggio.**

Aerei nemici hanno mitragliato ieri, alla periferia dell'Urbe, alcune vetture tranviarie, uccidendo dieci passeggeri civili e ferendone numerosi altri.

Lo sviluppo delle operazioni sul fronte italiano

## Il piano di Alexander e la contromanovra di Kesselring

**Berlino, 31 maggio.**

*In relazione allo sviluppo assunto dalle operazioni militari sul fronte italiano, il portavoce della Wehrmacht ha precisato quali sono le finalità che il Comando Germanico è ormai in grado di individuare nel vasto piano strategico del generale Alexander. E' evidente che, sferrando il loro grande attacco nel settore Minturno-Cassino, gli anglo-americani hanno inteso, non soltanto di bloccare le normali forze germaniche di copertura del fronte sud, ma altresì di attirare su questo stesso settore il massimo possibile delle riserve operative dell'avversario.*

*Quello che avrebbe dovuto essere, in un secondo tempo, lo sperato sfondamento della testa di ponte di Nettuno, in direzione dei Colli Albani, doveva poi servire a tagliare di colpo le due vie di collegamento col sud, cioè la via Appia e la via Casilina, in modo da realizzare l'isolamento e l'accerchiamento simultaneo di tutto il complesso difensivo ed operativo dislocato dai germanici a sud di Roma.*

*Il Comando Tedesco è, per altro, riuscito a neutralizzare il piano nemico, mediante una tempestiva successione di manovre di sganciamento. In quest'ordine di idee i tedeschi hanno saputo operare in conformità degli sforzi con cui il nemico ha cercato di sollecitare il ricongiungimento con la testa di ponte di Nettuno, opponendo altresì un'energica resistenza al tentativo anglosassone di tagliare la via Casilina mediante l'intervento di nuove truppe.*

*L'autorevole commentatore ha proseguito affermando che l'originario piano strategico del generale Alexander è ben lungi dall'aver raggiunto i suoi scopi, in quanto il Feld-Maresciallo Kesselring è stato in grado di sottrarsi all'accerchiamento del grosso delle sue forze, fedele, in questo, ai due principi basilari della strategia germanica di evitare le sacche, mantenendo un fronte chiuso, e di avere sempre a disposizione sufficienti riserve per le azioni veramente decisive.*

*I bollettini che sono stati diramati in questi ultimi giorni da parte tedesca hanno fatto chiarissimi accenni allo svolgimento di questa manovra strategica di Kesselring, così anche quello odierno parla dell'azione svolta da «truppe di sicurezza» nella zona dei monti Lepini, nonchè di «gruppi di retroguardia» nel settore di Frosinone, precisando inoltre come questi elementi siano in procinto di ripiegare, conformemente agli ordini ricevuti, su quella che è divenuta la «nuova linea principale di combattimento» su cui si riprenderà ora la resistenza.*

*Senza lasciarsi indurre in previsioni di alcuna natura circa lo sviluppo ulteriore dei combattimenti, il portavoce della Wehrmacht ha ancora aggiunto come da diversi indizi si ritragga l'impressione che la battaglia al sud di Roma raggiungerà prossimamente il suo punto culminante. Interessanti precisazioni sono state, nel frattempo, fornite da parte del Comando Germanico circa le forze che inglesi e americani hanno fatto rispettivamente intervenire in quest'ultima fase sul fronte italiano.*

*Dai dati in possesso del Comando Tedesco risulta che sullo spazio compreso fra Aprilia e il versante occidentale dei Colli Albani opera un corpo misto anglo-americano a cui è affidata la realizzazione di un tentativo di aggiramento del massiccio anzidetto da nord-ovest. Truppe esclusivamente americane sono impegnate nel settore Velletri - Valmontone. Nella zona dei monti Lepini combattono contingenti di truppe da montagna marocchine; nella vallata dei fiumi Sacco e Liri l'offensiva è affidata a un quarto gruppo di reparti scozzesi, indiani, canadesi e neozelandesi che si alternano nella lotta. A nord di Monte Cairo sono infine in linea dei contingenti polacchi.*

**Guido Tonella**

# *Tentativi nemici respinti alle falde degli Albani*

**Fronte italiano, 31 maggio.**

*Benchè la grande battaglia difensiva sull'ala occidentale, tra Valmontone ed il mare, prosegua con intensità sempre eguale, non si è avuto in questo principale settore del fronte italiano alcun mutamento fondamentale.*

*La battaglia di ieri ha lasciato sulla propria destra Velletri, ove non si sono avute azioni di troppo rilievo, e si è sviluppata essenzialmente in direzione di Genzano, Ariccia e Albano. Il nemico ha qui gettato quattrocento carri armati per allargare il cuneo, che è stato inserito il giorno precedente nello schieramento tedesco fra Lanuvio e Fontana di Papa.*

*In alterne vicende, che hanno portato più volte la lotta fino nelle vicinanze del lago di Nemi, il nemico è stato finalmente respinto sulle colline ad est di Lanuvio, dalle quali stamane premeva nuovamente in direzione nord.*

*Qualche progresso oltre Ardea hanno compiuto le truppe britanniche operanti ad occidente della via per Anzio, ma si tratta di guadagni territoriali di scarso rilievo e che, comunque, non influiscono sull'andamento della lotta.*

*Nel corso dei combattimenti è stato distrutto un gran numero di carri armati, di cui non meno di 78 sono stati incendiati o annientati dall'artiglieria contraerea, dai cacciatori di carri armati e dai mezzi per il combattimento ravvicinato.*

*Fra Artena e Valmontone la situazione è stazionaria e gli americani stanno affiancando riordinando i propri reparti provatissimi.*

*Negli altri settori del fronte si delinea sempre più marcata una vasta serie di movimenti mediante i quali Kesselring sfugge alla manovra a tenaglia nemica, raccorciando contemporaneamente le sue linee. L'azione avversaria parte da Alfedena, nella regione del Parco Nazionale dell'Abruzzo e si sviluppa in quattro assi: da Alfedena direttamente verso il nord, lungo la via Casilina verso Frosinone, lungo la diramazione costituita dalla strada n. 82 verso Sora, e dalla base sud-orientale dei Lepini in direzione dell'interno.*

*Poichè si diceva ieri, questa battaglia ha ol... o un aspetto secol... tto al settore Valmontone - Velletri - Ardea dove sono concentrati i maggiori sforzi delle due parti in lotta, le retroguardie germaniche non oppongono al nemico una resistenza accanita, ma si limitano a funzionare da elementi ritardatori.*

*Nel corso di queste operazioni, i decollisti si sono spinti fino a Prossedi, Giuliano di Roma e Cereano, mentre a nord-est altri reparti avversari raggiungevano Carpinetto. Dall'altra parte delle Casilina una serie di attacchi degli anglosassoni, condotti prevalentemente dai neozelandesi e da altre truppe mercenarie, ha portato il nemico a combattere a nord di Artena e presso Arpino.*

*Si è resa pertanto necessaria l'evacuazione delle zone di Arce e Ceprano, che è stata effettuata in ordine perfetto da parte dei reparti germanici colà dislocati. Nel corso di questa operazione le truppe tedesche hanno occupato posizioni su alture situate direttamente a nord di Frosinone.*

*Da Arce in direzione di Sora i progressi anglo-americani non sono stati notevoli. Si ritiene tuttavia che i reparti germanici impegnati in questo settore si attestino nella zona di Sora, dove la valle Roveta si presta ad una efficace difesa.*

## I particolari dell'attacco al convoglio nemico

**Berlino, 31 maggio.**

Circa l'attacco contro un convoglio nemico navigante in Mediterraneo, annunciato dall'odierno bollettino, si hanno i seguenti particolari. I bombardieri e gli aerosiluranti germanici hanno sorpreso un convoglio anglosassone navigante al largo della costa algerina, diretto verso oriente.

Un trasporto e due vapori da carico, per complessive 23 mila tonnellate, sono stati centrati in pieno e sono affondati. Sei altre navi, per oltre 50.000 tonnellate complessive, fra cui una petroliera, hanno riportato gravi avarie, tanto che si può contare sull'affondamento di una parte di esse. Tutte le navi colpite erano cariche.

Nuova vittoria delle all nipponiche nel Pacifico

## Un incrociatore e trasporti nemici affondati dall'aviazione del Tenno

**Solangal, 31 maggio.**

*Notizie da Nuova Delhi, giunte attraverso il filtro scrupoloso e sottile della censura britannica, informano che, nel corso di operazioni condotte in India per reprimere un forte movimento insurrezionale, le truppe inglesi hanno subito gravi perdite.*

*A questa ora di una ribellione, che dallo stato latente potrebbe sfociare in una azione di ben più ampia portata, si aggiunge all'ultimo momento una informazione da Tokio secondo la quale ben 15 mila soldati indiani hanno disertato per mettersi agli ordini di Bose.*

*In Birmania l'inizio dei monsoni e delle piogge periodiche ha rallentato notevolmente il ritmo delle operazioni in corso attorno a Pulel, mentre la lotta si è accesa nel settore di Mitkina dove l'americano Stilwel è stato costretto alla difensiva dopo aver ritirato le sue truppe che minacciavano la città.*

*Le operazioni di sbarco nemiche nell'isola di Siak, di cui abbiamo dato ieri notizia e che sono costate agli americani gravissime perdite, formano oggetto di un comunicato del Quartier Generale Imperiale dove è detto che aspri combattimenti sono in corso e che, dagli accertamenti eseguiti, l'aviazione nipponica ha affondato un incrociatore, un trasporto e sette motolanciè da sbarco e incendiato o danneggiato tre navi e tre motolanciè.*

## Roosevelt spera di incontrarsi con Churchill prima del 20 gennaio 1945

**Lisbona, 31 maggio.**

Roosevelt ha dichiarato alla conferenza della stampa che «spera» di potersi incontrare con Churchill all'inizio del prossimo anno, prima del 20 gennaio 1945.

Roosevelt ha detto che i suoi piani riguardanti l'incontro con Churchill non vanno più in là del suo attuale periodo di funzioni presidenziali, che termina appunto il giorno 20 gennaio.

AVIATORI - ASSASSINI

## Ogni mezzo deve venire usato contro il terrorismo aereo

**Il capo banda degli incursori sulla Germania proclamato eroe nazionale inglese**

**Berlino, 31 maggio.**

Alla memoria del generale di Brigata inglese, A. Wilson, precipitato con il suo aereo mentre guidava una formazione di bombardieri all'attacco di case operaie, chiese e inermi a Berlino, la *Reuter* informa che è stata conferita l'alta decorazione britannica della «Croce al merito aeronautico».

Nessuna delle centinaia di vittime, si osserva a Berlino, uccise dai bombardieri delle «eroe» britanno in quella o in tutte le precedenti incursioni, ha mai avuto una sola parola di compianto dagli inglesi, ma, tutt'al più, qualche bomba è arrivata persino a sconvolgerne i resti nel tumulo. Le migliaia di francesi e di belgi uccisi dai terroristi di Wilson e compagni nella tragica domenica di Pentecoste non hanno avuto neppure un monosillabo di scusa che potesse tentare di mascherare l'eccidio come un errore di obiettivo. Ma questo non ha importanza, alcun valore per la mentalità d'oltre Manica, travisata al punto di ignorare le donne, i bimbi ed i vecchi uccisi a freddo, per esaltarne, sino a definirlo eroe nazionale, l'assassino.

A meno che la media quotidiana di oltre 50 aerei precipitati sul Reich in maggio, abbia talmente impressionato gli ambienti aeronautici nemici da farli concludere che i piloti dei bombardieri che si avventurano sulla Germania per voli il cui ritorno è problematico quanto mai, sono veramente dei temerari.

Sulle intenzioni di questi «puri eroi» non vi è alcun dubbio. «Nelle sue azioni terroristiche — scrive la *Boersen Zeitung* — il nemico riconosce le proprie vittime in campagna ed in città, sia nelle regioni tedesche che nelle regioni occidentali occupate e nel sudest europeo». Il giornale, ricordando l'avvertimento del dottor Goebbels, rileva che il nemico disprezza ogni diritto delle genti ed ogni senso di umanità, e conclude affermando che, contro i nemici giurati di tutti

# Una notte in Oriente

Sui libri di viaggio e da certi viaggiatori, io avevo sentito parlare a più riprese della folle vita notturna negli scali d'Oriente: notti di svaghi e di ebbrezze, notti torbide d'amore e di *Laschisch*, durante le quali per un nonnulla, per una parola, per uno scherzo o una bravata, saltavano fuori le rivoltelle ed i pugnali. Per conto mio, malgrado quattro viaggi in Estremo Oriente, non avevo trovato che meschine distrazioni notturne. Nell'ultimo viaggio — ed era già scoppiata la guerra fra la Germania e l'Inghilterra — m'ero convinto che in Oriente esisteva soltanto il pittoresco e l'orrido che ognuno vi portava con la propria fantasia, quando, pochi giorni dopo il mio arrivo a Bangkok, qualcuno mi parlò d'un locale indigeno, una specie di teatro, dove si svolgevano danze orgiastiche, alla guisa degli antichi *thai*, i primitivi abitatori del paese. Combinai di andarvi con tre amici. Per trovare il locale in parola, ci occorse un certo tempo. Ci inoltrammo, dapprima, in una viuzza laterale della New Road, la principale arteria di Bangkok, ed ebbimo l'impressione di essere capitati in una specie di corte dei miracoli, tanto la viuzza era piena di ciechi, di ulcerosi e di lebbrosi. Fuggimmo di lì, atterriti. In una viuzza vicina, i marciapiedi e la strada erano tutt'una fila di quei ristoranti cinesi dai mille intrugli e dai clienti accoccolati per terra. Ad un certo momento, si credette di scoprire il nostro locale in un palazzone a sette piani. Contro pagamento di cinque *satang* (una lira, circa), un elevatore ci portò al settimo piano. Lassù, non trovammo che una bella vista di Bangkok notturna, qualche sedia e degli scrocchiati di maiolica. Si stava già per tornare all'albergo, quando uno di noi, il più anziano di Bangkok, esclamò, passando vicino ad una casa a tre piani: « E' qui! ». E, contro un portone debolmente illuminato, ci mostrò un manifestino con una donna nuda, abbozzata a mano, e traduisse una parola « (*thai*) » scritta attorno all'effigie: « Sensazionale! ».

Ci arrampicammo per una scala buia e scricchiolante. Si attraversarono alcuni androni, seminati qua e là di accessori teatrali e di maschere. Si salì un'altra scala e si aprì una porta. Uno scroscirare di gong e di cembali ci inchiodò sulla porta. Nella penombra, si distinguevano appena varie serie allineate di crani, di torsi nudi o coperti di cotonaccio bianco, e sul fondo, un minuscolo palcoscenico immerso nel buio. Poi, la furia dei gong si acquietò e, per alcuni minuti, non si udì che il mugolare dei clarinetti e la voce sens'anima dei violini a due corde. Infine, il minuscolo palcoscenico si illuminò di rosso e una fanciulla apparve. Ridotta all'estremo limite legale in fatto di abbigliamento, la fanciulla avanzò verso il proscenio con passo incerto. Era il pudore o il timore o l'inesperienza a trattenerla? Oppure, il suo passo incerto era conseguenza delle scarpine dai tacchi troppo alti, che minacciavano di mandarla con le gambe in aria da un momento all'altro? Non ci fu possibile saperlo. Tuttavia, al suono d'una voce maschile, brutale e secca, la fanciulla si riprese subito, si mise a camminare in fretta, girò una volta su se stessa, inciampò, fu sul punto di cadere, si rimise in equilibrio e scomparve. La sostituì un'altra ragazza, anch'essa quasi vestita di nulla e molto lucerta. E poi, una terza ed una quarta. E sempre, la stessa voce maschile, brutale e secca, che ne comandava i passi esitanti.

Quelle ragazze erano di purissimo sangue thai. Ed erano anche belle. Ma, al vederle sfilare come le donne nude delle *Folies* parigine o dei *Burlesques* americani in un... abbigliamento che non era il loro e con insulitati tacchi da trampoliere, cose provocavano, almeno in noi europei, un senso di pena mista a comicità. Certo, non erano quelle le danze orgiastiche dei primitivi *thai*. E noi già stavamo audandocene delusi, quando le ragazze apparvero di nuovo, a coppie, stavolta, e vestite di costumi vagamente indigeni. E accennarono ad alcuni passi di danza eseguiti non sul ritmo della musica, ma al comando della solita voce maschile, brutale e secca. Pian piano, noi ci facemmo sotto alla massa dei crani allineati e fintimmo per fermarci a fianco d'una tavola, dalla quale un individuo regolava un rudimentale gioco di luci e di ombre. Irto di peli rossastri, con gli occhi gialli, frutto di chissà quali incroci, costui avrebbe costituito la suprema consolazione di Darwin morente, tanto in alto la sua cassa cranica sfuggiva all'indietro, e in basso, sotto un naso schiacciato, si protendeva in avanti con due mandibole enormi. Uno scimmione pareva. Era lui che, con le luci, regolava e comandava le pose delle fanciulle. In realtà, non le comandava, le annunziava soltanto. Nella danza *thai*, difatti, a tutto ciò che si vuole esprimere mimicamente corrisponde una serie di gesti convenzionali e stabiliti. Ogni attitudine è comandata dalla tradizione ed ogni stato d'animo — tristezza, gioia, paura, tenerezza — ha le sue pose prescritte. Il volto resta impassibile. Solo i movimenti delle braccia, delle mani e del corpo esprimono i veri stati d'animo. « Tenerezza! » urlava, difatti, lo scimmione-regista. E le fanciulle alzavano le mani congiunte all'altezza del volto e si chinavano a sinistra. « Paura! ». Inclinavano il corpo in avanti e aprivano le mani a difesa del volto. « Tristezza! » Con una mano sostenevano la fronte durante cinque o sei misure, e poggiavano l'altra sull'anca.

No, manco queste erano le danze che dovevano fare vibrare la antica gente *thai*, farne fermentare il desiderio e l'istinto, creare l'eccitazione dell'ebbrezza e la gioia tumultuosa dell'orgia. Stavamo andandocene sul serio, quando lo scimmione-regista, che ci aveva notati, gridò: « Attenzione! Ci sono quattro signori venuti da Hollywood per vedervi! » E comandò una nuova danza che il suo cervello doveva giudicare più interessante per noi uomini d'occidente. E, al comando, le fanciulle attaccarono una convulsa danza del ventre.

A spettacolo finito, lo strambo regista ci invitò a passare nel retro, una stanza che stava fra il ridotto del teatro e il camerino delle attrici. Le attrici stavano vestendosi. Al nostro arrivo, alzarono appena su di noi dei grossi occhi imbambolati. Ma a scuotergli, arrivò lo scimmione-regista che, vestito o meglio svestito com'era, ne scaraventò una sulle ginocchia di ognuno di noi. E passando da una coppia all'altra e battendo le mani e ridendo, cercò di suscitare l'orgia. Per riuscirvi, offrì pure liquori oleosi e birra calda. Le ragazze lo aiutavano con quel poco che sapevano. Di tanto in tanto, si scuotevano, accennavano una carezza od un bacio. E, dopo, ridevano. Ma la gaiezza non si comunicava a nessuno di noi. Pur con una ragazza sulle ginocchia, ognuno di noi guardava per la camera. Contro la parete di fronte, pendeva il ritratto d'un re defunto fra due oleografie di Otello. Sotto c'era una mensola. E sulla mensola, un bruciaincenso e un tabernacolo, uno di quei tabernacoli di lacca che conservano le ceneri degli avi. Come ridere, come divertirsi, come distrarsi in quel luogo abitato dalle ombre, pieno d'odore d'incenso e di cadaveri?

Quasi fossimo d'accordo, tutt'e quattro insieme battemmo via le ragazze e scappammo di là.

**Paolo Zappa**

## La prima fucilazione
### per reati annonari

**Roma, 31 maggio.**

*Il Tribunale speciale della provincia di Roma ha pronunciato la sua prima condanna a morte contro l'industriale Alberto Coppola, presidente dell'Associazione farmaceutica, reo di avere sottratto 35 quintali di zucchero destinati alla fabbricazione di prodotti medicinali facendone commercio in borsa nera. La sentenza è stata seguita stamane all'alba. I diversi correi sono stati condannati a pene varie fino a un massimo di 30 anni.*

## AL CARIGNANO
### *I maneggi per maritare una figlia*

Come abbiamo già annunciato, oggi, alle 16,45, la Compagnia di Gilberto Govi riprende un'altra direttrice commedia del suo repertorio: *I maneggi per maritare una figlia*, di Nicola Bazzalino, che sempre ha riportato vivo successo di ilarità nella brillante interpretazione di Govi e dei suoi compagni.

## SPORT
### Renato Ricci
### presidente della F.I.S.I.

*Renato Ricci è stato nominato presidente della Federazione Italiana Sport Invernali egli torna così a dirigere la F.I.S.I. della quale era già stato presidente fino dal [illegible] e che aveva guidato al raggiungimento di ambiti premi.*

### Notiziario

**Per l'odierna giornata** a Mirafiori sono in programma sette corse: i Premi San Grato (ippici, settimo ostacoli, Ministero Agricoltura e Foreste (siepi, Superga, Torrazza e Bra.

**Un torneo provinciale** di Scacchi, libero a tutti gli schermitori, si svolgerà sabato 3 corrente a Torino. Domenica 4, a Vercelli, si disputerà un torneo femminile di fioretto per tutte le schermitrici classificate.

# CRONACA CITTADINA

## Il comitato esecutivo
### dei lavoratori dell'industria ricevuto dal Capo della Provincia

***Vasti problemi del settore della produzione e della distribuzione esposti ed illustrati***

*Il Capo della Provincia ha ricevuto, martedì, al Palazzo del Governo il Comitato esecutivo dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'industria.*

*I dirigenti delle varie categorie di lavoratori hanno esposto al rappresentante del Governo vasti problemi interessanti la massa dei lavoratori torinesi, inquadrati nell'organizzazione sindacale, prospettando particolarmente varie questioni nel settore della produzione e della distribuzione.*

*Il Capo della provincia, dopo avere ringraziato i rappresentanti dei lavoratori per la visita, ha assicurato, con la più schietta simpatia, ogni suo fattivo interessamento a favore delle categorie lavoratrici torinesi.*

## Le visite dell'avv. Salerno

*Il Capo della Provincia si è recato, nei giorni scorsi, a far visita all'Eminenza il Cardinale Arcivescovo, al Console generale di Germania, al Console generale di Spagna, al comandante militare germanico di Torino.*

*L'avv. Salerno si è poi fatto intrattenere a lungo colloquio.*

*Le personalità suddette hanno poi restituito la visita, recandosi al Palazzo del Governo.*

*Il Capo della Provincia ha anche ricevuto la visita del Presidente della Corte d'Appello, al Procuratore Generale dello Stato, al Commissario Prefettizio al Comune di Torino, al Commissario Prefettizio della Amministrazione Provinciale, al Comandante regionale militare e all'Avvocatura dello Stato.*

## Le giacenze dei tessuti
### Proroga al 10 giugno della denuncia dell'esistenza al 10 aprile

Il Capo della Provincia, allo scopo di consentire ai venditori al pubblico di prodotti tessili ed articoli di abbigliamento tessutati e di calzature, con particolare riguardo a quei negozianti che avevano in corso di esame, presso l'apposita commissione, ricorsi per la chiusura dell'esercizio, di compilare la prescritta denuncia *alla mezzanotte* del 10 aprile, e dei magazzini di stoccaggio di cui all'ordinanza del 5 aprile, ha concesso la proroga al 10 giugno per la consegna in tempo utile della denuncia stessa.

L'omissione della denuncia, la denuncia incompleta o la presentazione dopo tale data sarà punibile con la confisca della merce, salve le sanzioni penali previste dalle leggi vigenti.

## Una revisione
### degli automezzi a benzina ed a gasolio

Tutti gli automezzi a benzina e a gasolio, già circolanti con circolare n. 8051 del 13 maggio, ed invitati con comunicato pubblicato in data 23 corr., debbono essere presentati il 2 giugno, alle ore 10, in via Davide Bertolotti 17, per revisione. Per gli autoveicoli che per qualsiasi ragione non si possono presentare, compete ai proprietari l'obbligo di giustificarli con dichiarazione scritta diretta direttamente al Comando Germanico. I contravventori della presente disposizione, saranno puniti con la requisizione della macchina, senza alcun compenso.

## Circolazione tranviaria

La **Linea 30** viene prolungata per via Nizza sino a via Millefonti. Soppresso il percorso per corso Spezia ed il capolinea in piazza Camillo Benso.

La **Linea 6** è stata riattivata per l'intero percorso.

La **Linea 21** da sabato 3 giugno sarà prolungata nelle ore antimeridiane (partenza dal Mercato ortofrutticolo) sino a piazza Baldissera. Dopo la partenza delle ore 11 da piazza Baldissera la linea 21 viene limitata al percorso «Madonna del Pilone-via Nizza angolo via Millefonti».

## Vero o falso?

L'episodio è avvenuto all'angolo di corso S. Martino con piazza Statuto; alla fermata del tram. Una signora nell'attendere una vettura della 19.a linea, vide qualcosa luccicare per terra; si chinò, si trattava di un anello con una pietra sfaccettata, ma il giojello era talmente incastrato fra due pietre sconnesse del selciato da non poterlo togliere. Altre persone che attendevano anch'esse il tram, fecero corona alla signora, finchè uno dei presenti, qualificatosi agente di polizia, levò di tasca un temperino e con quello liberò il monile. Era tutto schiacciato, contorto, ma la pietra, davvero un grosso brillante, appariva intatta. A questo punto si avvicinò un elegante signore e disse: « Purtroppo si tratta di un gioiello falso. Lo riconosco per mio. Ieri sera ne aveva una dozzina di simili in un cartoccio. Mi trovavo a questa fermata quando per disattenzione me ne caddero in terra parecchi ed io li raccolsi, ma non tutti. Quest'ultimo, rimasto a terra, è stato certamente calpestato. Se avete veramente trovato un gioiello vero, datelo a me, che lo riconoscerò ». Così dicendo il supposto signore tolse di mano all'agente l'anello, e con disinvoltura se lo pose in tasca. Il tram intanto giungeva: il possessore dell'anello si salvò, e con quello se ne andava. Ma fra i rimasti, pochi furono i persuasi; e si disse convinti che quello era un autentico brillante, e che il signore distinto li aveva bellamente giocati tutti.

## Una pelliccia d'agnellone
### predata da un lupo a due gambe

Il 20 marzo scorso, la signorina Elena Savi di Pietro presentava ai Commissariato di P. S. Borgo S. Paolo la seguente denuncia. Certo Riccardo Bosco del fu Luigi, d'anni 34, ex-meccanico, residente in casa della Savi, quindici giorni prima, approfittando della assenza della madre di lei, diceva d'esser mandato dalla figlia a ritirare una pelliccia d'agnellone, per venderla a un tale ch'era disposto ad acquistarla per la bella somma di 14 mila lire. La madre della Savi, che aveva sentito fare alla figlia qualche accenno a proposito di tale vendita, senza punto sollevare sospetto, consegnò la pelliccia e la consegnava al Bosco. Questi si dileguava; tornata a casa la Savi, ignara di tutto, lo scellerato imbroglio veniva in chiaro. Il Bosco è comparso davanti al giudice per rispondere, oltrechè di truffa, di evasione dal carcere di Ancona, ove trovavasi per scontare la pena di quarantacinque mesi di reclusione, evasione effettuata mediante la ritrovata una breccia prodotta da un bombardamento aereo. In merito alla pelliccia truffata, il Bosco dichiarava di essersene servito per acquistare un creditore. Per tappare un buco ne aveva fatto un altro. Il Pretore dott. Luise (P. M. avv. Rizzo; dif. avv. Cavaglià; canc. dott. Zegna) lo ha condannato per truffa a sette mesi di reclusione e a 600 lire di multa; lo ha assolto invece dall'altra imputazione perchè il fatto non costituisce reato.

## Una ingenua sortita

E notte fonda. In piazza Risorgimento, non un'anima viva. Un attante giovanotto e un tratto compare, e due agenti della Guardia Mobile di Polizia, di fazione nei paraggi, gli intimano il fermo. « Sono Giuseppe Mandrino di Luigi, abito in via Frejus 12, sto recandomi di corsa al Maria Vittoria per richiedere l'intervento di un medico. Mia moglie, ho saputo da un mese appena, sta male, tanto male da morire », dice il disgraziato. Ma i due agenti, non commossi, lo lasciano andare; uno strappo al coprifuoco, in condizioni simili, non è peccato mortale. Ma poco dopo, sopraggiunge un altro individuo, che spinge innanzi cautamente un triciclo sul quale è un paletto ed un arnese nuovissimo. I due agenti lo fermano e lo traducono al Commissariato di San Donato; e Giovanni Perlo, di Andrea, di 24 anni, abitante in via dei Mille 40, spurgatore di pozzi neri, spiega la sua ingenua sortita. Ha un pozzo di cascinali, due orologi e una catenina, il tutto del valore di un venti mila lire, la Lechi taxerà stimare gli oggetti da un orefice che dichiarava invece poterli realizzare con essi appena la somma di 9 mila lire. Presso l'orefice la donna si imbatteva in tale Camillo Lamera, domiciliato a Orbassano, il quale la stabiliva a Grugliasco, in casa di Geminio Bubola, di Guglielmo, di 21 anno, abitante in via Monte Grappa 80; che egli si era impossessato del portafogli del nominato Mandrino e sul documento d'identità di lui, aveva sostituito la propria fotografia, con quella che vi era; che i due si erano preparati per iniziare una serie di furti. Invece, alla prima uscita si sono ingenuamente fatti pescare.

**La Direzione dell'Istituto Assistenza Malattie ai lavoratori**, ufficio industria, comunica che a far data dal 1° giugno negli ambulatori della città l'orario sarà dalle 8,30 alle 12 e dalle 13,30 alle 16; nei giorni festivi saranno aperti dalle 10 alle 11,30: ambulatorio n. 1, v. Monginevro 82; ambulatorio n. 5, v. S. Maurizio 35; ambulatorio n. 8, v. S. Secondo 4.

## Saggendo la Cronaca

**Istituto Linguistico Italiano**
**p. Castello 22 - Telef. 51-309**
Lezioni individuali e collettive di lingue; metodo conversazione, preparazione esami.
*Ingresso Ufficio Traduzioni*

**AL MOBILIFICIO VANCHIGLIA** troverete il più vasto e conveniente assortimento di mobili in stile e Novecento. — **Via Vanchiglia 13.**

**MOBILIFICIO S. PAOLO**
*Via Monginevro 2 L*
Grandioso assortimento mobili di ogni stile ai migliori prezzi.

## L'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi

La Federazione dei Fasci Repubblicani comunica:

*Venerdì 2 giugno sarà celebrato l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi. Alle ore 17, al Conservatorio musicale Giuseppe Verdi, il super decorato e mutilato dott. De Regibus, presidente dell'Associazione Mutilati, parlerà della storica data e della figura dell'eroe nizzardo. Fascisti repubblicani e pubblico sono invitati ad intervenire.*

## La morte dell'avvocato Giuseppe Di Miceli

E' deceduto nella sua villa di Pino Torinese l'avv. Giuseppe Di Miceli, assai noto per la molteplice attività. Aveva 55 anni ed era nato a Messina. Ma ormai si considerava Torinese, poichè qui era giunto giovanissimo. Fece parte della famiglia giornalistica de *La Stampa* poi della Redazione del *Paese*, da oltre un decennio dirigeva la rivista *Motor Italia*. Già funzionario presso l'Unione Industriale, poi per molti anni direttore generale dell'A. C. d'Italia, era stato quindi direttore del *Bari*, nonchè della sezione di Torino.

## Alla « Mensa comune »

Da oggi 1.o giugno, entrerà in funzione come « Mensa comune » anche il ristorante Ciselio, di via Sacchi 18.

*** Le ditte industriali** che abbisognano di petrolio o di olio combustibile per forni e caldaie, indirizzino le richieste di assegnazione, relative al fabbisogno del terzo trimestre solare, redatte su carta legale da otto lire, al Ministero dell'E. I., l'Ufficio Combustibili Liquidi, Milano, e le facciano pervenire al Servizio per il Controllo Tecnico della Produzione bellica, via B. Vittone 5, Torino, entro oggi.

## BORSE

TORINO 31 maggio

| Titoli | Prec. | Oc. | Titoli | Prec. | Oc. |
|---|---|---|---|---|---|
| Cons.34 | 104 — | 107 — | Alet. | 1250 | 1300 |
| Cons.35 | 111 50 | 113 — | Aosta | 8000 | 8000 |
| » 1. p. | 111 — | 112 25 | Marell. | 740 — | 735 — |
| Red.34 | 87 70 | 90 — | Fiat | 3000 | 3000 |
| » 1. p. | 87 075 | 90 90 | Ipelia | 375 — | 385 — |
| Red.35 | 91 20 | 96 — | Savigl. | 2050 | 4100 |
| » 1. p. | 91 225 | 96 — | Nob. | 1400 | 1385 |
| Red.36 | 98 — | 98 25 | Ineri | 693 — | 677 — |
| » 1. p. | 98 80 | 98 75 | Mone. | 1500 | 1400 |
| B.T.4½ | 98 75 | 99 — | Finsid. | 3110 | 3140 |
| » '49 | 91 50 | 96 50 | Ilva | 500 — | 515 — |
| » '50 I | 94 50 | 97 — | Ansal. | 500 — | 510 — |
| » '50 II | 94 75 | 97 — | Berg. | 10 200 | 10 400 |
| » 51 I | 94 75 | 96 90 | Viac. | 3000 | 3000 |
| » 51 II | 87 75 | 90 25 | Coton. | 3000 | 3000 |
| »5% 4 | 97 — | 97 50 | Risac | 10075 | 1150 |
| Ferr.[illegible] | 486 — | 486 — | Sarde | — | — |
| Imi.[illegible] | 503 — | 507 — | Cir | 1390 | 1375 |
| Elet.½ | 514 — | 515 — | Schiap. | 500 — | 500 — |
| Fond. | 4025 — | 7.25 — | Parab. | 1500 | 1500 |
| Ist.4½ | 815 — | 820 — | Lanza | 1000 | 1000 |
| Tori.35 | 940 — | 942 — | Ader. | 217 — | 222 — |
| »5% 36 | 500 — | 500 — | Buzz. | 580 — | 750 — |
| »5% 37 | 511 — | 512 — | Mon.p. | 9950 | 10000 |
| S.Paol | 642 — | 651 — | Ambr. | 2550 | 2550 |
| »3½ | 502 — | 500 — | Mon.c. | 995 — | 980 — |
| Migl. | 530 — | 530 — | Acq.P. | 3800 | 3800 |
| » 4% | 528 — | 528 — | Zucch. | 930 — | 950 — |
| A.Ben | 3800 | 3800 | Unics | 4500 — | 4600 — |
| Medit. | 3800 | 3800 | Siam. | 4000 — | 4000 — |
| Merid. | 5500 | 5500 | Weat. | 2100 | 2100 |
| R.A.I. | 1700 | 1150 | Gilard | 2400 — | 2400 — |
| Tor.R. | 1300 | 1300 | Fiat | 8050 | 8095 |
| Riello | 3000 | 3000 | Safta | 1230 | 1230 |
| Ital.gas | 169.75 | 161 — | Talco | 3000 | 3000 |
| Sip | 2002 | 2000 | Fiorio | 370 — | 370 — |
| Terni | 3000 — | 3140 — | Filos | 2000 — | 2000 — |
| P.C.E. | 775 — | 775 — | Ilsan. | 5600 | 5650 |
| Valdar | 1300 | 1300 | Real S. | 2300 | 2300 |
| Mar.Z. | 3500 | 3500 | Cad.I. | 1050 | 1050 |
| Sadi | 1050 | 1100 | Borgo | 9050 | 9500 |
| Unes | 2000 — | 2000 — | For.R. | 9000 | 9000 |

## STATO CIVILE

**Nati ieri - Morti ieri - Matrimoni e Cronache Cittadine** di ieri, a pag. 4, da Rivalta, cascl., v. Monferrato 20 - **Nicoli Elena m. Lapera**, a. 61, da Milano, agiata, v. Card. Maurizio 28 - **Rosario Vittorio**, a. 44, da Riesina, operaio, viale E. Thovez 9 - **Bertola Maria** v. Pastore, a. 71, da Valperga, casal., v. Verselli 70 - **Cristaudo Maria** v. **Carino**, a. 73, da La Loggia, casal., v. Pallamaglio 16 - **Viola Carlo**, a. 62, da Chivasso, pension., v. Stradella 203 - **Ambrogio Giovanni**, a. 61, da Massazza Biellese, pension., v. P. Colombo 12 - **Armellino Michele**, a. 53, da Torino, esercente, Sanatorio - **Carella Maria Grazia**, m. 9, da Torino, Osp. Mat. Infett. - **Corna Francesco**, a. 59, da Volpiano, muratore, Med. Leg., S. S. - **Bagno Ida**, a. 61, da Rosbas, casal., Psichiatrico - **Talmelli Piero**, a. 33, da Rovereto, operaio, sanatorio - **Struggia Pompeo**, a. 55, da Zerbolò, operaio, Sanatorio - **Tagliano Luciana**, m. 5, da Torino, Osp. Infantile.

## *Oggi alla Radio*

*Ore 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23: Radiogiornale - 8,30: Trasmiss. per i lavoratori occupati - 11,30-12,30: Solitario in lingue estere e in maltese - 12: Musica sinfonica - 12,20: Trasmiss. per le donne italiane - 13,30: 6 Giugno poi... e ora della 1.a Liberazione dell'Urbe: suggerimenti - 14,30: Orchestra Mauro - 16: Trasmissione per i bambini - 16,25: Concerto del Quartetto Ferri - 17,30: Complessi cameristici - 18,20: Trasmiss. per gli italiani del Bacino Mediterraneo - 18,30: Saluti degli Italiani in Germania - 19: Lezione di lingua tedesca - 19,30: Trasmiss. dedicate ai marinai italiani - 20,20: Gli « Soldati » per pianoforte: di Federico Chopin, pianista Carlo Vidusso - 20,30: Le marcie più belle di Sic (registrazioni) - 22,30: Orchestra Zeme.*

**Domani al ERBO e al LUX**
**IL BARONE DI MUNCHHAUSEN**
impersonato da *Hans Albers*, miracolosamente uscirà dalle pagine del fantastico libro, che ne ha immortalato le strabilianti gesta, per vivere ed animare sullo schermo la più sensazionale rievocazione di queste sue avventurose imprese. Dal Settecento all'epoca odierna, dalla Russia all'Arabia, dalla terra alla... luna, l'eroicomico Barone vi farà vivere in un sogno meraviglioso, a cui il colore aggiunge indicibile fascino, prodigiosa attrattiva. Altri interpreti: *Ferdinand Marian, Brigitte Horney, Ilse Werner*, Pers. *Hajalmarsson*, regista *Josef von Baky*, esclusività *Filmamiamo*.

## TEATRI: Spettacoli d'oggi

**CARIGNANO** (Comp. G. Govi). Ore 16,45: « I maneggi per maritare una figlia » di N. Bazzalupo.

### Spettacoli cinematografici

**VITTORIA**: « Gelosia » L. Fer-da, Rodano Lupi, Ruggeri. Ult. 19,40.
**AMBROSIO**: «Non me lo dire» con Macario, Vanda Osiris. Ult. 19,45.
**CORSO**: «La bella addormentata» Nazzari, Frisia, Valenti. Ult. 19,45.
**Augustus**: La prigione. Ult. 19,50.
**Teatro dei Popolo**: «Una piccola moglie». Sullo scena: ore 15,45 e 18,45: Riviera le nebbie sul Pieri.
**SUPERCINEMA**: « Il diamante nero » G. Marlay, C. Vanel. Ult. 20
**NAZIONALE**: «Tragedia Titanica»
**TORINO**: «Vietato ai minorenni» P. Veneroni. Inizio 10: ult. 23.
**DORIA**: «Zaza» Isa Miranda.
**Alpi**: Notte d'incanto (L. Muratti)
**ASTI** ap. 10: «Mille lire al mese» Valli, Melnati, Ciatente, Valenti.
**IMPERIALE**: Danzatrice Mugador
**PALERMO**: «7 anni di felicità» V. Gini, Elli Parvo, Theo Lindgen
**MODERNO**: Via delle 5 lune. Var.
**REGINA**: «Werther» e Varietà
**MILANO**: ap. 10 «Stella di Rio».
**Nuovo**: Barge 10 Amante Grand.
**AQUA**: Jenni (Regina notte) Var.
**DORA**: «Il Cavaliere di S. Marco» e Var. con Richard e Bussin.
**POLITEAMA**: « Tarzà e la sua compagna » Ferrari.
**FREJUS**: I pirati della Malesia e Varietà ore 17 e ore 19,3.
**CROPA**: «La Falena» Rina Vitova
**ROMANO**: «Ave Maria» e nuova Riv. con Camisa e Carrera 16, 18,30
**EXCELSIOR**: «Enrico IV», Valenti.
**COLOSSEO**: «Famiglia Brambilla»
**ASTRA**: Tutta la vita in 24 ore.
**LUX**: La casa del peccato» Alida Valli, A. Nuzo, Sassoli. Ult. 19,15

**TEATRO DEL POPOLO** (v. Rossini)
Oggi, sulla scena, esordio della Grande Compagnia di Riviste *Lincini - Susi - Pieri*. Fa parte della Compagnia un complesso orchestra di jazz-cordine, l'orchestra ritmica *Lordiano* e il balletto *Susi*. Sullo schermo:
« Una piccola moglie » con *Giachetti, Calamai, Nazzo*. Gli spettacoli si ripetono hanno inizio alle 15,45 e alle 18,45 circa.

**Oggi ultimo al LUX**
*La casa del peccato*. Costituzione, la film sensazionale interpretato da *Alida Valli, Assia Noris, Nazzari, Melnati, Pisetta, Sirol*. — Domani: *Il Barone di Munchhausen*.

**CAMIA E CARRERA**
con il loro complesso nella rivista - Romanzo di un giovane... cieco - stringono un grandioso successo di comicità al *Romano*.

**UN MENO DI DUE ORE**
all'*Astra*, godrete *Tutta la vita in 24 ore* per merito di *Annette Bach, Nischi, Campanini, Checchi*.

**1.000 LIRE AL MESE**
va in programma oggi al *Cine Ada*. E' tra le più briose creazioni di *A. Valli, Melnati, Valenti*.

**LA TRAGEDIA DEL TITANIC**
con Dilia Wellecker, E. L. Diehl oggi al *Nazionale*.

**DORIA: « Zaza »**
il capolavoro di Isa Miranda *Inizio ore 16 - Ultimo ore 23*

## Il Capo della Provincia di Vercelli elargisce 150 mila lire a favore dei sinistrati

**Vercelli, 31 maggio.**

Il Capo della Provincia di Vercelli ha elargito, sui fondi a sua disposizione, la somma di lire 150 mila in favore dei sinistrati nella recente incursione aerea nemica sulla città. Parte di detta somma o precisamente lire 100 mila, è stata consegnata al Commissario del Fascio di Vercelli per la immediata ripartizione e consegna, tramite l'Ente fascista di Assistenza Comunale, ai più bisognosi e per l'acquisto di indumenti personali.

## Cuoio sequestrato
### ricensegnato al proprietario

**Milano, 31 maggio.**

Tempo addietro agenti di polizia eseguirono una perquisizione nel magazzino della ditta P.A.M. in via San Vittore 18, di cui è titolare il signor Pierino Martino, e avendo rinvenuto una notevole quantità di cuoio e pellame ch'essi ritennero illecitamente detenuta, operarono il sequestro della merce. Ora l'Ufficio centrale pelle e cuoi del Ministero dell'Economia Corporativa, a seguito di analoga svolta dall'avvocato Giuseppe Brusasca, ha ritenuto di non ravvisare estremi a carico del Martino e conseguentemente la Prefettura, non potendo avvalersi della facoltà di assegnazione della merce, ha ordinato il « dissequestramento » e l'immediata riconsegna della merce stessa alla ditta proprietaria.

CONCETTO PETTINATO
*Direttore responsabile*
Tipografia de *La Stampa*

Nelle prime ore di domenica 21 maggio 1944 si è serenamente spenta, munita dei Conforti della Fede, la nobile esistenza di

**Vittorina Lazzarini ved. Rosso**

Partecipano la triste notizia la nipote **Ada Fulgeri** ved. **Rosagnoli** coi figli **Bice, Daniele e Lydia**; il cugino **Claudio Brasini** ed i parenti tutti.

Per espresso desiderio dell'Estinta si prega di non inviare fiori. Bertinoro (Forlì) 21 maggio 1944.

Il 25 maggio, dopo breve malattia, in Riva Marittima, serenamente e cristianamente spirava, chiudendo una vita tutta dedita a opere di carità e di bene

**Maria Pintus in Mariano**

A funerali avvenuti ne danno il triste annunzio:
il marito Rag. **Biagio Mariano**;
la sorella **Florina** ved. **Pizzirani**;
la nipote **Anna** col marito dott. **Duseo** e i figli;
i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

La salma è stata inumata nella tomba di famiglia nel Camposanto di Torino.

Torino, 30 maggio 1944 - Largo Fes. 17. 15033

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, **Direzione**, **Impiegati e Maestranze** della **Fabbrica Italiana Tubi Metallici** partecipano vivo parte al lutto del Rag. **Biagio Mariano**, Presidente della Società, per la perdita della consorte Signora **MARIA PINTUS**. 15034

**Consiglieri, Sindaci, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Società per azioni «Vulpizzo»** di Torino si uniscono al lutto del Esz. **Biagio Mariano**, Presidente della Società, per la morte della sua amata consorte. 15035

**Consiglieri, Sindaci, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Società per azioni A.F.A.S.T.** di Torino prendono viva parte al dolore del loro Consigliere d'amministrazione Rag. **Biagio Mariano** per la perdita della consorte, Signora **MARIA PINTUS**. 15036

**Consiglieri, Sindaci e Personale della Società per azioni S.P.A.O.I.** di Genova partecipano al lutto del Rag. **Biagio Mariano**, Consigliere delegato della Società, per la perdita della sua consorte Signora **MARIA PINTUS**. 15037

Il 29 maggio, dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, mancava in Asti, all'affetto dei suoi cari

**Attilio Roz**

Addoloratissimi ne danno l'annunzio ed eseguite avvenute la mamma **Terretta Leonilde** ved. **Roz**; le sorelle **Giuseppina** col marito **Emanuel Viana** e figlie; **Ottavietta**; **Fiorina** col marito **Eugenio Bonzani** e figlia; **Ernesta** col marito **Agostino Noirotti** e figlie; i fratelli **Ernesto** colla moglie **Joanna Doubiquc**; **Piero** con la moglie **Natalina Lesano** e bimbi; tutti i parenti.

La cara Salma venne trasportata a Torino.

Cocconato, Cascina Cacciatori, 1.o giugno 1944. 15047

La **Gilda Diana & Roz** si associa al dolore della famiglia per la perdita del signor **ATTILIO ROZ** fratello del titolare, avvenuta in Asti il 29 maggio 1944. 15031

I **Dipendenti** della **Ditta Diana & Roz**, prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del signor **ATTILIO ROZ**, fratello del loro titolare. 15032

Gli **Impiegati e Maestranze** delle **Fonderie Ernesto Roz** prendono viva parte al dolore per la perdita del sig. **ROZ ATTILIO** fratello del loro amato principale. 15021

Dopo lunghe sofferenze è serenamente ritornata a Dio, per ricongiungersi al suo adorato **Cino**, l'anima buona e generosa di

**Norma Saccaraghi ved. Maggiani**

Angosciati ne danno il triste annunzio le sorelle: **Maria** con il marito Dott. **Guglielmo Morandi** (dispersa); **Adele** con il marito **Carlo D'Amici** e il figlio **Aldo**, il cognato **Piero Maggiani** che tanto l'ha assistita, gli zii, le zie, i parenti tutti e la fedele **Chiarina Friori**. I funerali si svolgeranno in Vistrorio Canavese il giorno 1.o giugno alle ore 9, indi la cara salma proseguirà per Torino per essere tumulata nella tomba di famiglia. Niente fiori e niente lutto: così dispose. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia, ne grazie particolare al Dott. Luigi Pelitti.

Vistrorio Canav., 30-5-1944.

Impresa Bernardi - Castellamonte

Quando più le arrideva la vita, fatale incidente troncava la rigogliosa esistenza strappando all'affetto dei suoi cari

**Dado Patria**
**di anni 19**

Con l'animo infranto ne danno il triste annuncio: la mamma; il fratello **Ettore**; la sorella **Albina**; la zia **Alfredo Citibert** che come figlia l'adorava; gli zii **Citibert, Patria, Cerri**; cugini e parenti tutti.

Un grazie a chi pregherà per lei. I funerali avranno luogo in Exilles sabato 3 giugno alle ore 10. Exilles, 31 maggio 1944.

Stamane mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

**Dottor Ernesto Cora**
**Medico Chirurgo**

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie **Agostina Fenoglio**, la figlia **Clara** col marito geom. **Aimo Antonio**, i nipotini, e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Moncalieri (Cunsol venerdì alle ore 9. 5

Il **N. U.**
**Dott. Giuseppe di Miceli**
dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, al lavoro ed al bene, raggiungeva in cielo il suo Giorgio. La moglie e la figlia rimaste nello strazio senza conforte, la madre, il fidanzato della figlia **Casimiro Dolza**, i parenti tutti e le fedeli **Nilda** ed **Anna** ne danno il triste annunzio.

Le esequie avranno luogo nella Cappella del Cimitero Generale, giovedì 1° giugno alle ore 10,30.

Non fiori, ma beneficenza ai poveri di Giorgio. (A
Pino Torinese, 